

# Da dove ripartiamo: il Rapporto 2009



## Centralità degli insegnanti e 2 proposte sulle loro carriere

- 1) **Abolire le graduatorie, sostituite da un albo nazionale.**
- 2) **Articolare le retribuzioni dei docenti sulla base delle discipline e delle aree geografiche.**

# Al cuore del Rapporto 2010 • I divari nella scuola



## Divari di genere

le ragazze hanno ormai performance scolastiche superiori agli uomini, tranne che nelle materie scientifiche



## Divari tecnologici

studenti “nativi digitali” vs. docenti “migranti digitali”. Per non allontanare i ragazzi, la didattica deve sfruttare le nuove tecnologie



## Divari etnici

i tassi di ripetenza degli immigrati di prima generazione sono assai più elevati

15

## Divari di indirizzo

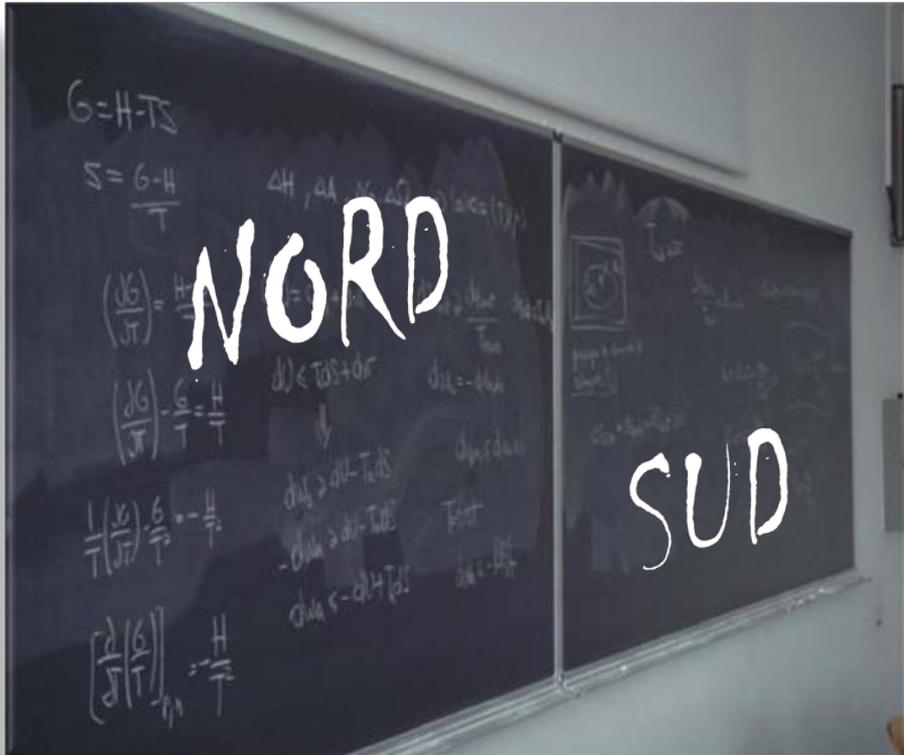
per il solo fatto di andare al liceo a 15 anni si ottengono 61 punti Pisa, ovvero il 15% in più di competenze rispetto al professionale



## Divari socioculturali

gli studenti con un retroterra familiare meno favorevole sono più soggetti alla dispersione e si concentrano in alcuni indirizzi (ad esempio, i professionali) e in alcune scuole

# Al cuore del Rapporto 2010 • I divari nella scuola

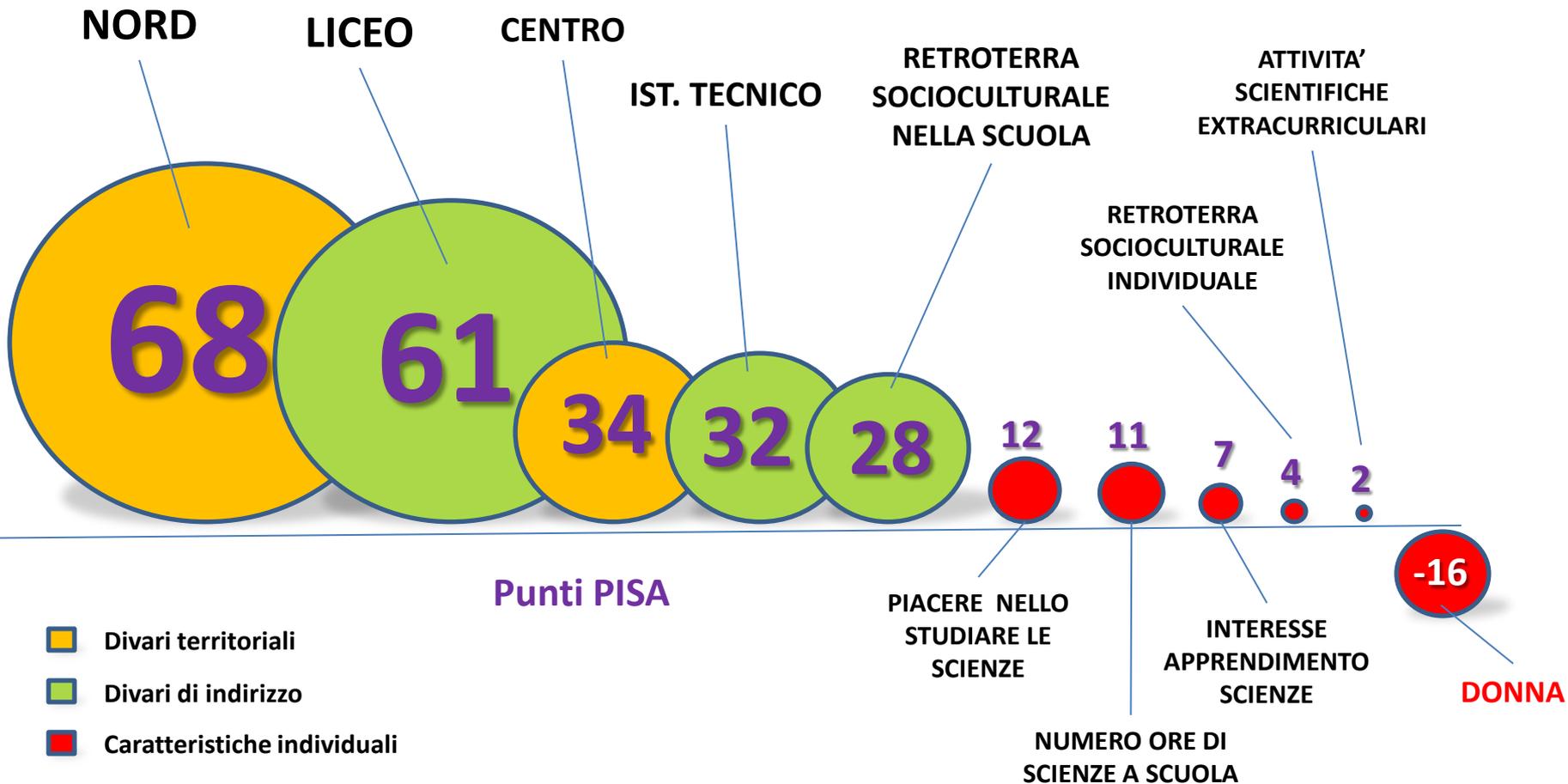


**ma, soprattutto, divari territoriali**

il solo fatto di frequentare una scuola al Nord offre 68 punti Pisa (17%) in più del Sud, pari a un anno e mezzo di scuola

**nelle regioni del Sud un terzo dei quindicenni non raggiunge la soglia minima di competenze definita internazionalmente.**

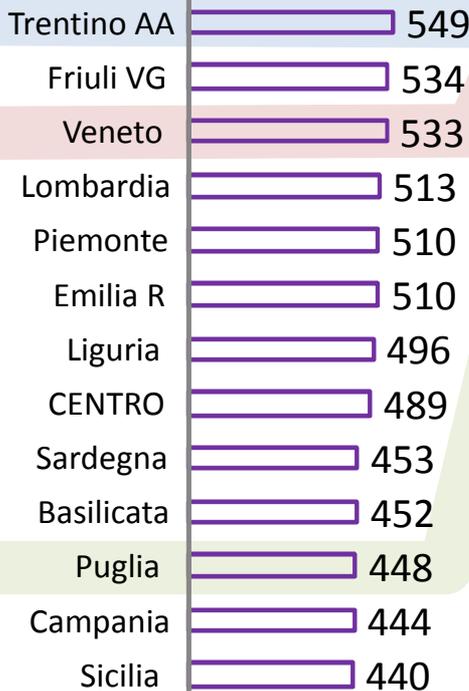
# Divari territoriali e di indirizzo • Che cosa c'è dietro i punteggi in scienze di PISA 2006?



# Le 3 “E” • Efficacia, efficienza ed equità

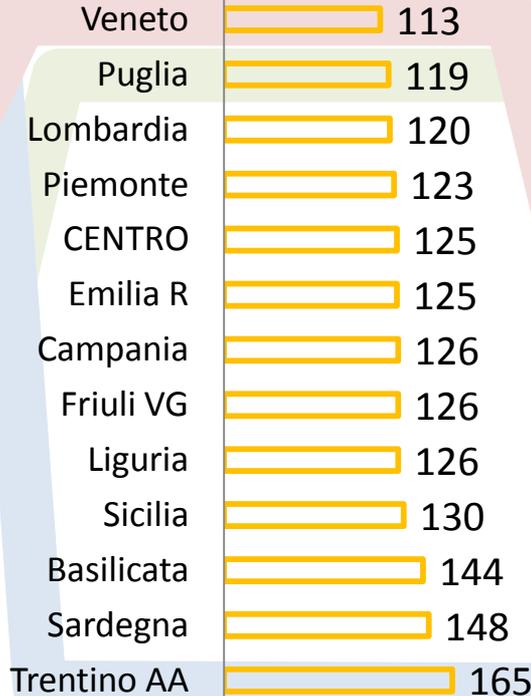
## EFFICACIA

Punteggio PISA in Scienze



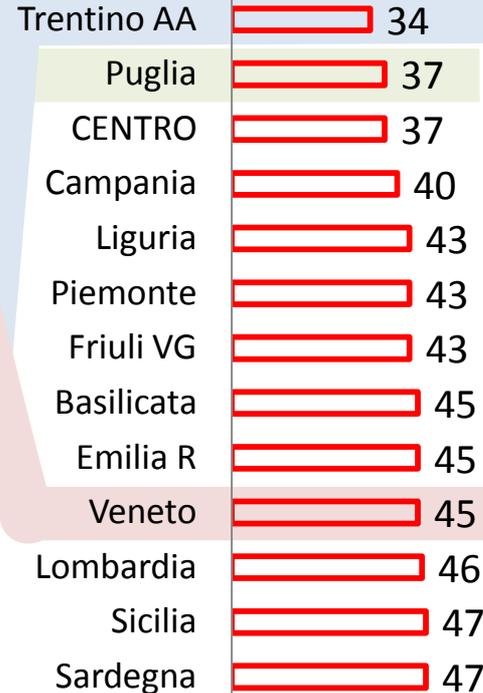
## EFFICIENZA

Euro spesi per un punto PISA\*



## EQUITÀ

Varianza punteggi tra scuole (% var. tot.)



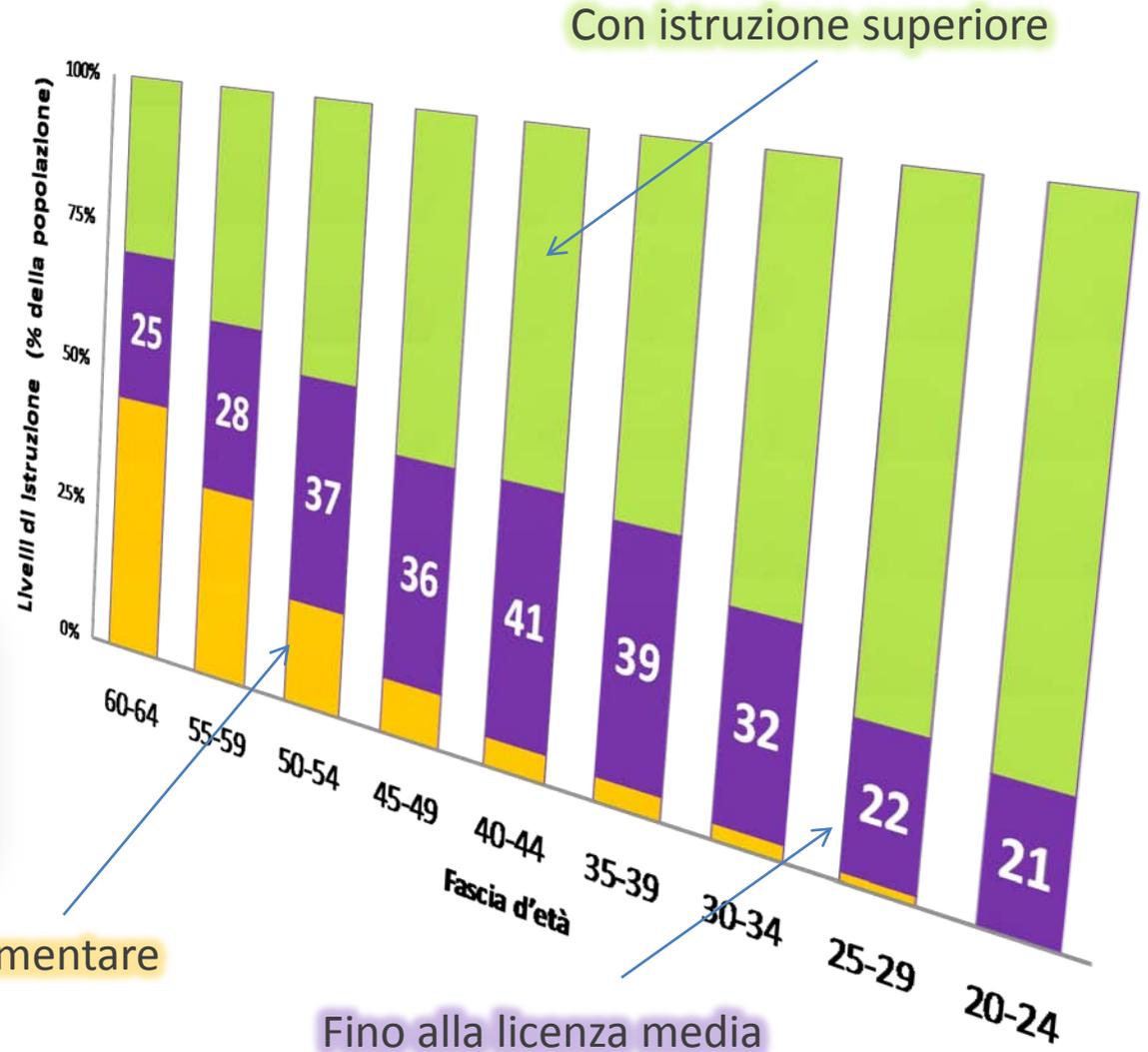
Il **Trentino A.A.** è una regione con elevati livelli di efficacia ed equità, ma non è efficiente

La **Puglia** è efficiente ed equa, ma la qualità degli apprendimenti è molto bassa

Il **Veneto** è efficace e molto efficiente, ma ha un livello di equità basso

\* Calcolato sulla media del punteggio PISA della regione in Lettura, Matematica e Scienze

**Dispersione** • Anche tra i giovani al di sotto dei 24 anni, 1 su 5 non arriva al diploma



Fino alla licenza elementare

Fino alla licenza media

Con istruzione superiore

# Rapporto 2010 • Passaggio al federalismo

## Il federalismo scolastico si basa su due pilastri

1. **Accordo Stato-Regioni in attuazione riforma Titolo V Costituzione.** Lo Stato determina le norme generali , i principi fondamentali e i livelli essenziali delle prestazioni, da definire congiuntamente agli enti locali. Il personale della scuola rimarrà alle dipendenze dello Stato.
2. **Federalismo fiscale (Calderoli).** I livelli essenziali delle prestazioni sono finanziati integralmente dallo Stato, sulla base del fabbisogno e costo standard, ovvero di un criterio di efficienza.

# La spesa per la scuola in Italia • I dati aggiornati al 2007 (milioni di euro)

\* contributi registrati nei bilanci delle scuole  
 \*\* stima Fond. Agnelli

Fonte: elaborazioni su Rendiconto generale dello Stato, bilanci delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, conti consuntivi di Comuni e Province, e bilanci delle scuole.

STATO	43.138	
REGIONI (18)	+1.311	
TRENTINO A.A. E V. AOSTA	+1.655	
PROVINCE	+1.510	
COMUNI	+6.024	
TRASFERIMENTI INTERISTITUZIONALI	-1.262	
<b>Totale 52.386</b>		
+ FAMIGLIE (*)	+700	
+ UNIONE EUROPEA (*)	+260	
+ FITTI FIGURATIVI (**)	+5.400	
<b>Totale 58.746</b>		

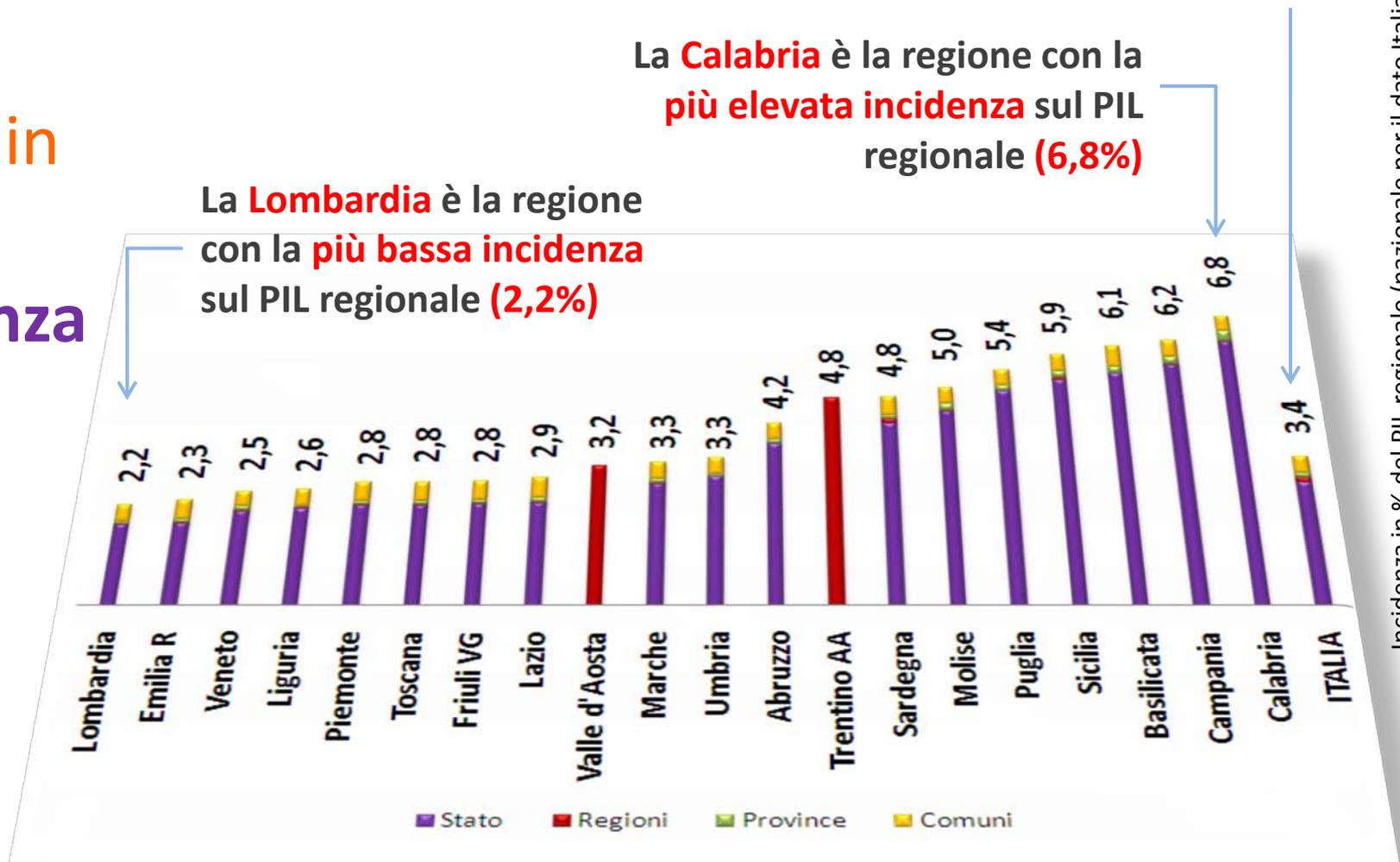
Dati in milioni di euro

# La spesa per la scuola in Italia • Incidenza sul PIL

SPESA PUBBLICA PER LA SCUOLA = 3,4% DEL PIL

La Calabria è la regione con la più elevata incidenza sul PIL regionale (6,8%)

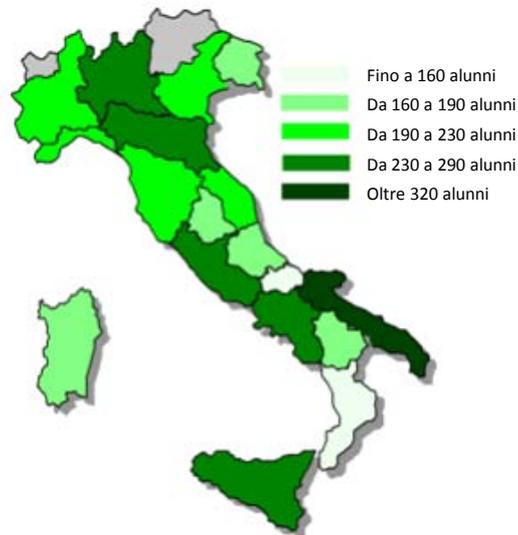
La Lombardia è la regione con la più bassa incidenza sul PIL regionale (2,2%)



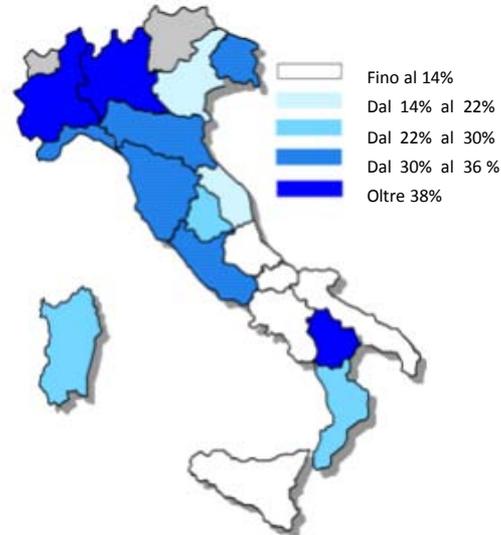
Incidenza in % del PIL regionale (nazionale per il dato Italia)

# Cosa spiega le differenze territoriali di spesa per studente? • 3 fattori spiegano il 90% delle differenze della spesa dello Stato per l'istruzione

**Dimensioni medie dei plessi**



**Diffusione del tempo pieno e prolungato**

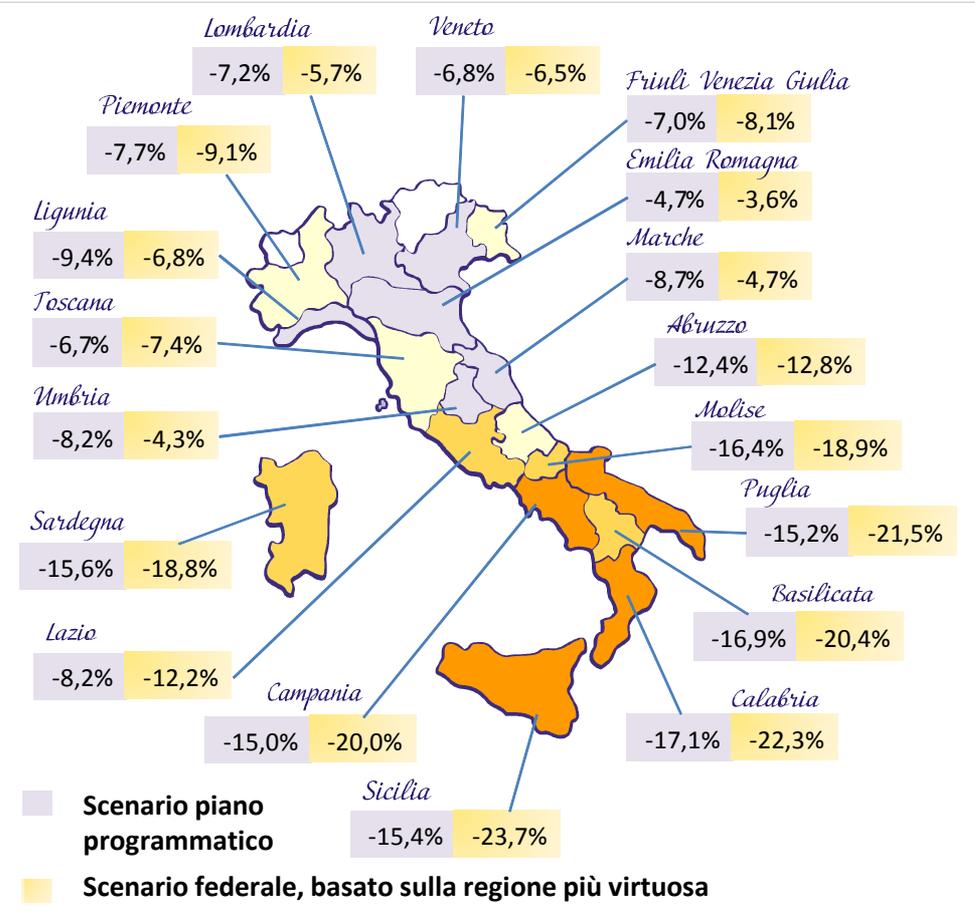


**Allievi disabili per insegnante di sostegno**

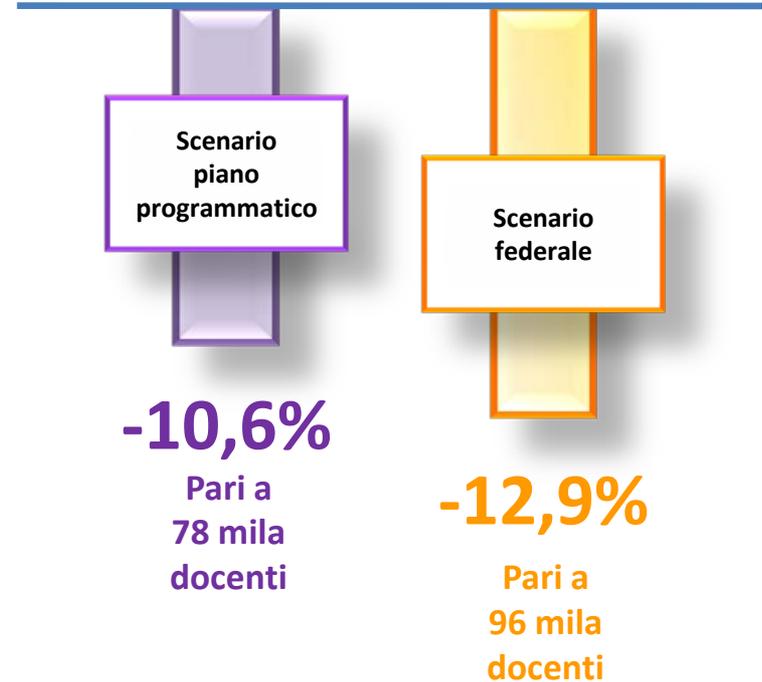


# Rapporto 2010 • La riduzione del personale docente, a seguito del calo demografico: scenari nel 2012 a confronto

Variazione % del fabbisogno di personale docente previsto per l'A.S. 2011/2012 rispetto a quello effettivo dell'A.S. 2008/2009, per regione



## TOTALE ITALIA



**Differenza = 2,3%  
pari a 18 mila docenti**

# Rapporto 2010 • Federalismo ed efficienza

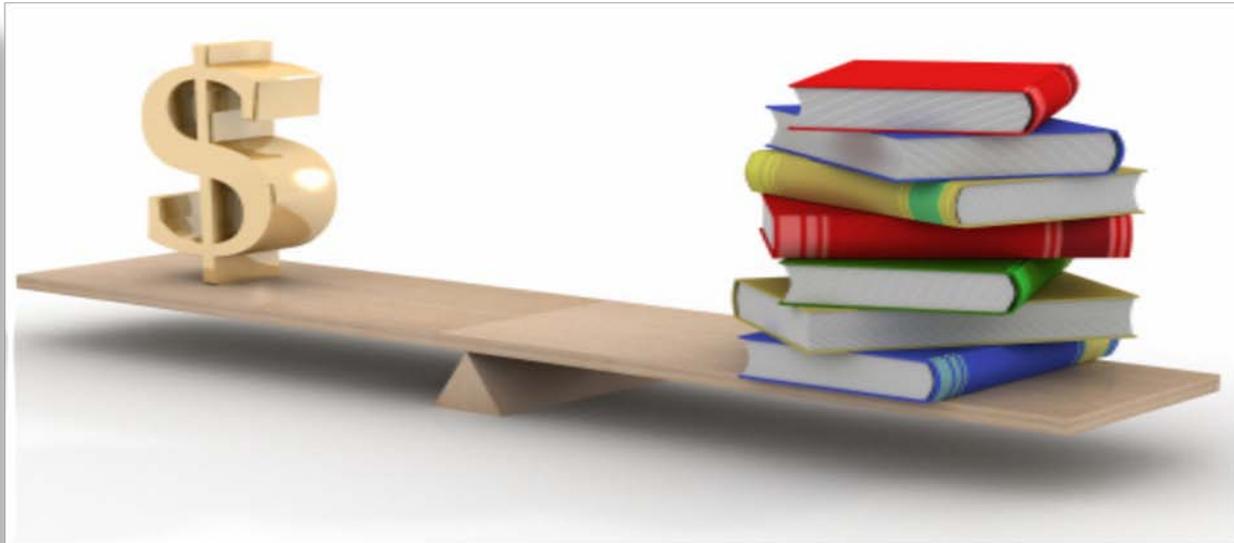


**Il federalismo non condurrà a livelli di efficienza nella scuola significativamente superiori a quelli previsti dal piano programmatico.**

**I risparmi ottenuti con la riduzione degli organici possono essere in parte utilizzati per riqualificare le strutture scolastiche. Equiparare le infrastrutture del Centro-Sud a quelle del Nord costerebbe almeno 7 mld di euro una tantum.**

## Rapporto 2010 • Federalismo e divari

Il federalismo scolastico può essere la strada per ridurre i divari territoriali, ma anche per allargarli, se dovesse prevalere il federalismo *per abbandono* da parte delle regioni più avanzate



# Rapporto 2010 • Che federalismo?



La discussione sul federalismo scolastico si è finora concentrata sui Livelli essenziali delle prestazioni, finanziati dallo Stato ed erogati dalle Regioni, come input (organici, curricula, dimensioni delle classi, ecc.).

Non è sufficiente. Per superare i divari territoriali, il federalismo deve basarsi su obiettivi quantificabili di output, che le Regioni si impegnano a raggiungere e lo Stato a finanziare, utilizzando i 3,2 miliardi annui che si risparmierebbero grazie al federalismo fiscale

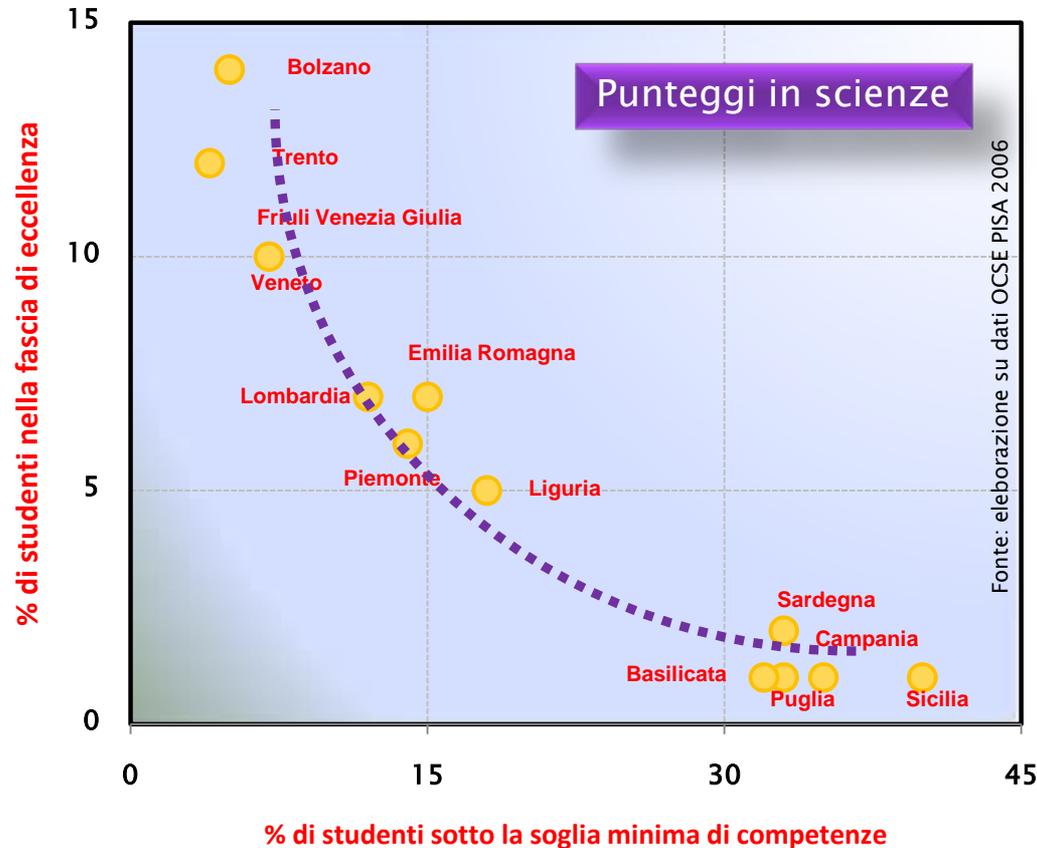
# Rapporto 2010 • Un federalismo basato sugli output

## Due obiettivi in particolare:



In caso di fallimento delle regioni si può arrivare, dopo alcuni anni, al commissariamento. Per le Regioni più avanzate, si possono concordare obiettivi di incremento degli apprendimenti.

# Rapporto 2010 • Eccellenza e equità possono andare di pari passo



Assicurare a tutti un bagaglio minimo di competenze ed effettive opportunità di accesso a tutti gli indirizzi è il miglior antidoto contro l'iniquità della nostra scuola.